

Irene J. F. de Jong

L'incontro di Afrodite e Anchise nell'*Inno Omerico ad Afrodite* (45-291): una lettura narratologica*

The encounter between Aphrodite and Anchises in the *Homeric Hymn to Aphrodite* (45-291): a narratological close-reading

Abstract

Una lettura narratologica della sezione narrativa dell'*Inno Omerico ad Afrodite* mostra come il potere della dea dell'amore, Afrodite, è confermato in un modo sorprendente: per il fatto che ad innamorarsi sia la dea stessa.

Parole chiave: Narratologia; *Inni Omerici*; Afrodite; Ironia tragica; Focalizzazione.

A narratological close-reading of the narrative part of the *Homeric Hymn to Aphrodite* shows how the power of the goddess of love Aphrodite is confirmed in a surprising way: by making herself fall in love.

Keywords: Narratology; *Homeric Hymns*; Aphrodite; Dramatic irony; Focalization.

Premessa

Gli *Inni Omerici* sono una collezione di 33 componimenti, almeno uno dei quali è stato attribuito già nell'antichità ad Omero: per questa ragione essi presero il nome che conservano a tutt'oggi. Vi si osservano molti tratti di stile e linguaggio che li accomunano all'epica omerica, ma probabilmente nessuno di essi è opera del poeta cui possono ricondursi *l'Iliade* e *l'Odissea*. Basti pensare che nella raccolta si possono identificare alcuni elementi che appartengono evidentemente ad un'epoca molto più tarda.

Questi componimenti sono detti "inni" perché trattano la vita e le imprese degli dèi e, di conseguenza, ricordano quegli inni culturali cui la società greca riconobbe un ruolo importante: muovendosi in processione, o fermo in piedi attorno ad un altare, il coro dei cantori eseguiva un canto per la divinità. Il canto, cioè, viene considerato un dono al dio, paragonabile alle libagioni o ai sacrifici, e come questi finalizzato ad ottenerne la benevolenza. La dif-

Acquista/Buy